

Obbligo vaccinale e green pass in Europa

 ITALIA	Obblighi mirati per categorie o luoghi Fino al 31 dicembre 2021: Green pass obbligatorio per il personale scolastico, universitario e degli Istituti, e per tutti i lavoratori che accedono a una mensa aziendale. Green pass richiesto anche agli addetti (esterni) alle mense scolastiche e universitarie, e ai lavoratori delle ditte di pulizia e manutenzione delle scuole. Obbligo di vaccino, invece, per chi esercita professioni sanitarie, per gli operatori di interesse sanitario e (dal 10 ottobre) per il personale amministrativo e addetto a pasti e pulizie nelle Rsa.
 AUSTRIA	Doppia via per pubblico e privato Il datore privato non può chiedere il green pass o la prova dell'avvenuta vaccinazione a nessuna categoria di lavoratori. I lavoratori che abbiano contatto diretto con il pubblico possono scegliere se fornire la prova dell'avvenuta vaccinazione, presentare un test negativo o indossare la mascherina. I dipendenti delle strutture pubbliche di assistenza sanitaria e socio-assistenziale devono invece provare l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dal Covid, o avere un test negativo.
 BELGIO	Nessun obbligo generale Il medico aziendale può chiedere prova dell'avvenuta vaccinazione o della negatività al Covid-19 nel caso in cui il lavoratore mostri sintomi di infezione e sia sottoposto a visita o ci sia il fondato dubbio che un altro dipendente positivo al virus abbia determinato un contagio. In generale, vige il divieto di chiedere ai dipendenti pubblici informazioni sullo stato vaccinale. Sono ammesse eccezioni per coloro che lavorano in settori particolarmente esposti al rischio, quali gli ospedali.
 FRANCIA	Eccezione per le forze di polizia Green pass obbligatorio per i lavoratori dei settori più esposti al contatto con il pubblico (musei, cinema, ristorazione, trasporto a lunga percorrenza, strutture sanitarie). Obbligo di vaccinazione per i lavoratori a contatto con soggetti vulnerabili (medici, staff paramedico). Nel pubblico valgono le stesse regole in base ai settori, ma ci sono eccezioni: ad esempio, gli agenti di polizia o dogane impiegati in operazioni di controllo non sono tenuti a presentare il green pass, anche dove è richiesto.
 GERMANIA	Obbligo in asili, scuole e case di cura Il 7 settembre il Parlamento tedesco ha approvato una norma che consente ad asili, scuole e case di cura di chiedere ai propri dipendenti la prova dell'avvenuta vaccinazione, sino alla fine dell'emergenza sanitaria. Al di là di questi settori, il dibattito sulla possibilità di chiedere ai lavoratori informazioni sul loro status vaccinale è piuttosto acceso in Germania. I datori di lavoro possono concedere incentivi alla vaccinazione, sotto forma di speciali pagamenti, vouchers o giorni di ferie.
 OLANDA	Nessun obbligo in vigore Al momento, non è possibile chiedere il green pass o la prova dell'avvenuta vaccinazione a nessuna categoria di lavoratori. Il ministero della Salute ha annunciato di voler discutere con le parti sociali ulteriori possibili misure di prevenzione dal contagio: nell'ambito di tale confronto, è possibile che siano introdotti obblighi vaccinali o di esibizione del green pass. Non essendoci obblighi di fornire informazioni sullo status vaccinale, non sono previste conseguenze per chi si rifiuta.
 SPAGNA	Informazioni solo per prevenzione In astratto, i datori di lavoro possono chiedere ai propri dipendenti informazioni sullo status vaccinale solo nel caso in cui ciò sia ritenuta una misura di prevenzione necessaria per salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, in base a comprovate ragioni tecniche specificamente connesse all'attività lavorativa. In pratica, la maggior parte dei datori di lavoro non ricorre a questa possibilità.
 SVIZZERA	Green pass in base alle regole sulla sicurezza Dal 13 settembre 2021 e fino al 24 gennaio 2022, i datori di lavoro potranno chiedere l'esibizione del green pass se è previsto dalle misure di sicurezza adottate sul luogo di lavoro. Inoltre, le imprese potranno garantire ai dipendenti un accesso agevolato al tampone, informandoli regolarmente sui vantaggi dello screening. In questo caso, i lavoratori dovranno poter effettuare il test almeno una volta alla settimana.
 REGNO UNITO	Obbligo solo nell'assistenza domiciliare Dal 1° novembre 2021, obbligo di vaccino anti-Covid per gli addetti all'assistenza domiciliare, salvo non vi siano ragioni cliniche che lo impediscano. Il Governo inglese ha annunciato di voler valutare l'estensione di quest'obbligo a tutto il settore sanitario e socio-assistenziale. Quanto al green pass, la regolamentazione oggi in vigore ne esclude espressamente l'impiego a fini lavorativi. Nella prassi, è ritenuto accettabile chiedere ai dipendenti di fare un tampone per accedere al luogo di lavoro.